

MERCATI E VALUTE
Greenspan ridà fiato al superdollaro

FRANCO BRIZZO
Boccata di ossigeno per il dollaro dopo le dichiarazioni incoraggianti del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan anche se gli operatori rimangono in attesa delle prossime mosse sui tassi. Secondo Greenspan, infatti, ci sono segnali rassicuranti sul fronte internazionale e gli investitori sembrano aver ritrovato fiducia. Un ottimismo che ha consentito ieri al biglietto verde di mettere a segno un deciso rialzo nei confronti dello yen. A Tokyo la divisa americana si è attestata a 118,24 yen contro i 117,79 yen della chiusura di ieri ed i 117,97 yen di New York. La divisa americana sul mercato valutario londinese ha toccato anche quota 118,43 yen.

€ c o n o m i a

LA BORSA

MIB	1.235	+0,65
MIBTEL	20.700	+0,77
MIB30	30.568	+0,61

LE VALUTE

DOLLARO USA	1642,09	-0,07
ECU	1942,10	+1,06
MARCO TEDESCO	989,21	-0,04
FRANCO FRANCESE	295,02	-0,01
LIRA STERLINA	2728,66	+10,38
FIORINO OLANDESE	877,32	+0,00
FRANCO BELGA	47,95	0,00
PESETA SPAGNOLA	11,63	0,00
CORONA DANESE	260,20	+0,01
LIRA IRLANDESE	2460,67	-0,59
DRACMA GRECA	5,89	0,00
ESCUDO PORTOGHESE	9,64	-2,38
DOLLARO CANADESE	1078,69	-0,06
YEN GIAPPONESE	13,90	-0,06
FRANCO SVIZZERO	1201,68	-5,34
SCHELLINO AUSTRIACO	140,60	-0,02
CORONA NORVEGESE	223,05	+0,13
CORONA SVEDESE	211,76	+0,73
DOLLARO AUSTRA.	1042,73	+2,26

FONDI COMUNI

Azionari italiani	-0,31
Azionari internazionali	0,23
Bilanciati italiani	-0,23
Bilanciati internazionali	-0,16
Obblig. misti italiani	-0,07
Obblig. misti intern.	-0,17

Contratti d'area, sì a incentivi automatici
Novità in Finanziaria, sui crediti Inps l'Udr vota contro la maggioranza

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA Continua la «maratona» della commissione Bilancio della Camera sugli articoli del collegato alla Finanziaria. Ieri ne sono stati approvati cinque, di cui tre riguardano il sistema degli incentivi alle imprese, uno la tutela ambientale e, infine, la cessione a una Spa dei crediti Inps. L'ultimo argomento (contenuto negli articoli 12 e 13) è stato il più travagliato, tanto che in sede di votazione la maggioranza si è incrinata: l'Udr ha votato contro. I due articoli sono tra i più importanti della Finanziaria, considerando che il gettito atteso dal recupero dei crediti Inps viene calcolato in 5.300 miliardi di lire. Nonostante il no dell'Udr, le norme sono passate nella forma originaria. Ma ora l'Udr chiede di rivedere completamente la materia dei crediti contributivi, minacciando una battaglia in Aula. Intanto da Montecitorio arriva anche una brutta notizia: probabilmente rimarrà il bollo per passaporto e patente nautica. La commissione sarebbe intenzionata - ma ancora non c'è la decisione formale - a stralciare l'articolo che prevedeva la soppressione, in modo da stornare le risorse previste per la copertura (171 miliardi in un anno) su altri capitoli, forse la sanità. Un settore che ha «incassato» ieri il sì della commissione sullo stanziamento di 4.000 miliardi nel prossimo triennio. La somma, destinata alla ristrutturazione edilizia di ospedali, Usl e strutture a carattere sanitario, è suddivisa in 1.200 miliardi per il '99, 1.300 per il Duemila e 1.500 per il 2001.

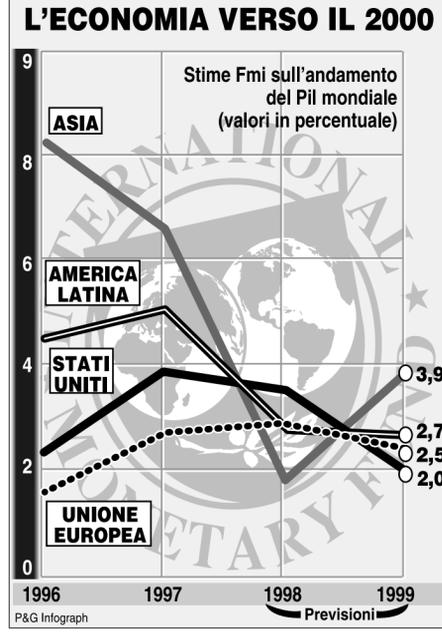
Sul fronte delle imprese, gli articoli approvati ieri razionalizzano e semplificano il sistema degli incentivi. Vediamo come. Vengono introdotti incentivi automatici per gli imprenditori inseriti in accordi di programmazione negoziata e nei contratti d'area. Inoltre due emendamenti estendono la norma a tutti i settori interessati dalla legge 488 (destinata al Mezzogiorno, alle aree a declino industriale e quelle rurali del centro-nord nei settori manifatturiero e turistico). Oggi, quindi, l'imprenditore che investe all'interno di patti territoriali o contratti di programma può scegliere se chiedere il cosiddetto incentivo valutativo (previsto dalla 488), oppure usufruire di una sorta di «bonus fiscale» che l'impresa può scalare dalle imposte, cioè l'incentivo automatico. Il nuovo strumento (previsto dalla legge 341) sostituisce il credito d'imposta, che era stato inserito nella finanziaria dell'anno scorso e che poi è risultato di difficile applicazione. Grazie a recenti modifiche, l'incentivo ex 341 viene calcolato sull'intera somma degli investimenti. La norma approvata ieri non comporta oneri aggiuntivi. Per le imprese, ieri, è arrivata un'altra importante novità: l'istituzione di un fondo unico per gli incentivi presso il ministero dell'Industria (articolo 39). Sarà quindi più semplice spostare risorse da una «voce» all'altra, in base alle richieste.

Le norme sull'Inps prevedono l'istituzione di una Spa per la gestione e l'automatizzazione dei rimborsi d'imposta. Si tratta di una misura che mira a ridurre i tempi d'attesa dei contribuenti e libera risorse dell'amministrazione, da concentrare nell'attività di controllo e nell'esame dei ricorsi. È passata anche la norma che affida alle Regioni le risorse per la tutela ambientale.

Nel Sud crescono occupazione e investimenti

MILANO Tra i timori di recessione e le speranze di crescita che tengono banco sulle cronache politico-economiche di questi giorni, si impone il dato fornito dallo Svimez, l'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno. Che nel suo ultimo notiziario economico-statistico parla, per il Sud, di una ripresa consistente dell'occupazione e degli investimenti. Così se il presidente del consiglio, Massimo D'Alema, insiste sul forte rallentamento della crescita e lancia un appello alle parti sociali perché facciano la loro parte, se il superministro dell'economia, Ciampi, parla di recessione sottolineando la possibilità per il nostro paese di evitarla e se il numero due di Confindustria, Carlo Callieri, la vede come un rischio reale, ipotizzando per il prossimo anno una crescita ancora più bassa rispetto all'1,8 per cento di cui parlano le più recenti previsioni, con l'occhio puntato sul nostro meridione lo Svimez traccia un quadro confortante. E promette. L'occupazione, infatti, è data in ripresa. Ma quel che più conta è la rilevata propensione ad investire - utilizzando gli strumenti agevolati previsti dalla legge 488 sugli incentivi all'industria - che sembra affermarsi in quell'area.

I dati relativi agli occupati fanno perno sulla rilevazione effettuata dall'Istat lo scorso luglio. A livello nazionale, rispetto allo stesso mese del '97, la crescita è stata dello 0,6 per cento, cioè circa 115mila posti in più. Questo risultato positivo, però, secondo lo Svimez, per il secondo trimestre consecutivo è stato determi-



principalmente in due regioni: Campania e Sicilia. Mentre, per quel che riguarda i settori, ad assorbire la maggior quota di manodopera sono stati i servizi. Novantatremila unità in più, 60mila delle quali nella sola Sicilia. Il tutto anche se - per quanto possa sembrare un paradosso - l'aumento dei posti di lavoro non si è tradotto in un calo del tasso di disoccupazione. Che dal 21,9 per cento del luglio '97 è salito al 22,5 del luglio scorso. Proprio l'andamento favorevole dell'offerta di lavoro spinge infatti la richiesta, con il conseguente incremento della forza lavoro complessivamente sul mercato. Studenti e casalinghe in testa. Così, nel corso dei dodici mesi presi in considerazione, il tasso di disoccupazione è sceso dal 9,6 all'8,4 per cento in Abruzzo e dal 24,7 al 24,4 in Campania, ma è salito in tutte le altre regioni del Sud. Dal Molise, dove è passato dal 16,4 al 17,3 alla Puglia (dal 19,9 al 20,9), dalla Basilicata (dal 16 al 17,8) alla Sicilia (dal 25 al 25,6) alla Sardegna (dal 20,3 al 20,6). Con la punta più elevata in Calabria, dove, sottolinea lo Svimez, in un anno il numero dei disoccupati è passato dal 23 al 27,1 per cento.

Legato all'andamento dell'occupazione, il capitolo relativo agli investimenti agevolati. Nei primi sei mesi del '98 il loro importo (7.622 miliardi, pari quasi al 70 per cento del totale disponibile) supera già il dato riferito all'intero 1997. Con un'occupazione prevista, grazie all'avvio delle nuove iniziative, nei primi sei mesi dell'anno, di 51.760 unità.

TESORO
L'economista Onofri entra nella squadra del ministro Ciampi

ROMA L'economista Paolo Onofri è stato nominato consigliere per gli affari economici dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Si tratta di una nomina non attesa di un economista assunto agli onori delle cronache per aver presieduto la commissione che per lunghi mesi si è occupata della riforma del welfare state ed in particolare della complessa matassa previdenziale, i cui pareri sono rimasti lettera morta: il progetto di riforma delle pensioni era di gran lunga più radicale di quello poi attuato dal governo. Le competenze di Onofri, secondo quanto si apprende in ambienti di via XX Settembre, riguarderanno in particolare il bilancio dello Stato. Si rafforza così la squadra del superministro dell'Economia con un personaggio di chiara matrice «prodiana».

I NUMERI DEL CAROVITA
Le variazioni per capitoli di spesa

Alimentazione Senza tabacchi +1,4 Con tabacchi +1,9	Abbigliamento +2,7	Elettricità +1,7	Abitazione +1,7
Istruzione +1,8	Alberghi e ristoranti +2,2	Ricreazione e spettacoli +2,8	Trasporti +0,7
Sanità +2,4	Altri beni +0,4	Servizi casa +1,6	INDICE COP Senza tabacchi +1,7 Con tabacchi +1,8

Così nelle città
Variazione % dell'indice dei prezzi al consumo ad ottobre 1998 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Torino 1,6	Bologna 2,0	Napoli 1,8
Aosta 0,8	Firenze 2,1	Bari 0,2
Milano 1,9	Perugia 1,8	Potenza 0,4
Trento 3,1	Ancona 1,3	R. Calabria 1,7
Venezia 2,5	Roma 1,7	Palermo 1,4
Trieste 1,9	L'Aquila 1,0	Cagliari 1,5
Genova 1,2	Campobasso 1,2	ITALIA 1,7

Ottobre, inflazione ferma all'1,7%
Dato ufficiale dell'Istat, su i prezzi dei beni «culturali»

ROMA Frena il costo della vita: ad ottobre si registra difatti un +0,2% rispetto al mese precedente e +1,7% nei confronti di ottobre, a fronte di un +1,8% tendenziale di settembre. Lo rende noto l'Istat che aggiunge come lo stesso indice calcolato sul paniere comprensivo dei consumi di tabacco ha segnato una variazione di +0,2% congiunturale e +1,8% tendenziale. La variazione della media degli ultimi dodici mesi rispetto a quella dei dodici mesi precedenti è risultata di +1,7%, mentre nei primi dieci mesi del '98, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la variazione è stata di +1,8%.

Negli ultimi 12 mesi si è registrato - secondo l'Istat - una vera e propria altalena di risultati: si è passati dall'1,6%

di ottobre e novembre del '97, all'1,5% di dicembre ad un +1,6% di gennaio, +1,8% di febbraio, marzo +1,7%, +1,8% di aprile e maggio +1,7%. È stato il frutto delle variazioni che l'arrotondamento per centesimi procura ad un andamento sostanzialmente stabile. Tant'è che il dato di giugno, luglio e settembre si è assestato sul +1,8% mentre ad agosto si è registrato «uno scalinò» più alto al +1,9%. Ed oggi una riduzione a +1,7%. L'aumento congiunturale più significativo registrato nel mese di ottobre '98 ha riguardato il capitolo di spesa «ricreazione, spettacoli e cultura» (+0,8%) ed è dovuto in particolare agli aumenti registrati nel prezzo delle partite di calcio. In crescita anche «abbiglia-

Variazione % ottobre 1998-ottobre 1997

Trento	3,1%
Venezia	2,5%
Firenze	2,1%
Bologna	2,0%
Trieste, Milano	1,9%
Perugia, Napoli	1,8%
MEDIA ITALIA, Roma, Reggio Calabria	1,7%
Torino	1,6%
Cagliari	1,5%
Palermo	1,4%
Ancona	1,3%
Genova, Campobasso	1,2%
L'Aquila	1,0%
Aosta	0,8%
Potenza	0,4%
Bari	0,2%

